

Schema per la manifestazione preliminare di interesse per un nuovo utilizzo di acqua pubblica o di variante, interferente con una grande derivazione idroelettrica (MIN-GDI)

ELABORATI DESCRITTIVI DELLA DERIVAZIONE RICHIESTA¹

☐ **Allegato A.1** Relazione descrittiva con riguardo in particolare ai seguenti aspetti:

- quantificazione della portata media e della portata massima riportate nella domanda, in funzione del fabbisogno e dimostrazione che le stesse non eccedono i limiti quantitativi stabiliti dal PGUAP per i singoli usi (riportare i dati nell'allegato B "Scheda per l'indicazione dei parametri della nuova concessione"); nel caso in cui la derivazione interessi un ambito di utenza servito anche da derivazioni riferite ad altri titoli a derivare (come ad esempio un ambito comunale per l'uso potabile o un perimetro irriguo consortile) le valutazioni devono essere riferite all'intero ambito di utenza nel suo complesso;
- nel caso di varianti²: la descrizione deve essere riferita alla situazione complessiva (stato finale variato); se la portata complessiva della concessione (stato di fatto) è maggiore, per uno o più degli usi concessi, ai parametri fissati dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), non è possibile chiedere aumenti di portata o estensioni del periodo di derivazione;
- nel caso di derivazione ad uso idroelettrico per autoconsumo: indicare la quota del pelo morto superiore e del pelo morto inferiore ai fini dell'individuazione del salto lordo di concessione; indicare i criteri in base ai quali è individuata la portata massima e la portata media richiesti; indicare la potenza nominale media di concessione; indicare l'energia annua producibile e le modalità di autoconsumo;
- se la derivazione o la restituzione interessano opere già esistenti di una grande derivazione idroelettrica: descrizione delle condizioni atte a garantire la piena compatibilità della derivazione richiesta con la gestione delle opere della GDI esistenti.

☐ **Allegato A.2** Planimetria di insieme/Corografia (su sfondo della carta tecnica provinciale CTP):

indicazione dei punti di derivazione e di restituzione e delle principali opere lineari e puntuali, le aree servite nonché, per le derivazioni da corpi idrici superficiali, la delimitazione del bacino scolante all'opera di presa.

☐ **Allegato A.3** Schema idraulico: schema altimetrico semplificato contenente gli elementi principali della rete di adduzione (opere di presa, accumulo, interruzione ecc.), con l'indicazione dei collegamenti funzionali tra gli stessi ed il verso di scorrimento delle acque, fino al punto di utilizzazione.

☐ **Allegato A.4** Planimetria con il perimetro dell'area servita dalla derivazione (su sfondo della mappa catastale).

¹ Tutti gli elaborati descritti devono essere in formato .pdf. Le specifiche per gli elaborati tecnici in formato digitale sono riportate nel documento "Specifiche Tecniche per l'attuazione dell'art. 1 bis 1.1 della legge provinciale n. 4/1998", paragrafo 3.3. disponibile all'indirizzo <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Grandi-derivazioni-idroelettriche-Usi-concorrenti>

² Nel caso in cui la concessione esistente per la quale si chiede la variante abbia scadenza anteriore o coincidente con quella della grande derivazione idroelettrica interessata, tutta la documentazione tecnica relativa allo stato di fatto ed alle verifiche inerenti la derivazione devono essere prodotte nell'ambito del procedimento di rinnovo.